

segn  
o: Dio,  
a primo ba  
quelle della

mettere mai parole  
sco. ammie, atti licenziosi,  
in p...za degli innocenti.

3. - Conducili presto alla Chie-  
sa e mostra loro Gesù presente sul-  
l'Altare facendolo subito amare.

4. - Preparali alla I.a Comunio-  
ne; e mandali fin dai 6 anni a  
dottrina, perchè a 7 anni possono  
unirsi a Gesù.

5. - Mandali a Messa tutte le fe-  
ste fin dai 7 anni, e fin d'allora fa  
che osservino le vigilie; essendo  
questi, obblighi gravi fin da quella  
età.

6. - Mandali poi sempre alle Co-  
munioni generali ed alle Funzioni  
che si fanno pei piccoli; e special-  
mente mandali sempre, alla Dottri-  
na, fin che i Sacerdoti li vogliono.

7. - Cura che, anche dopo, non  
manchino mai alla Messa e frequen-  
tino spesso i Sacramenti.

8. - Non lasciarli gironzolare la  
notte, non permettere nessun di-  
vertimento se non sei proprio sicu-  
ra che sia onesto, non lasciar legge-  
re nè fogli, nè libri se prima non  
li hai bene osservati tu.

9. - Bada molto alle compagnie  
che frequentano. Un compagno cat-  
tivo in poche settimane può gua-  
stare tutta l'opera tua. Sii inesora-  
bile. Correggi i capricci giovanili,  
invece di assecondarli non pernet-  
tere brutte parole, nè la più piccola  
bestemmia. Non essere debole, con  
la scusa che sono ragazzi e si cor-  
reggeranno poi. Quel poi non arri-  
verà più.

10. - Dà tu il buon esempio in  
tutto, se vuoi che le tue parole ab-  
biano efficacia.

## Un esempio dall'alto

Alle signore e alle signorine che  
tendono a mascolinizzarsi col por-  
tare i capelli corti, facendo stupido  
getto prima della formosità e poi  
delle virtù femminili, sono da addi-  
tare le eccellenti qualità domestiche  
della principessa Astrid di Svezia,  
che è andata recentemente sposa al  
principe ereditario del Belgio.

I giornali ne riferiscono così:

« A sedici anni Astrid s'iscrisse ai  
corsi della civica scuola d'educazio-  
ne domestica di Stoccolma e dello  
Istituto Barnavard, in questo ap-  
prendono a cura i bambini, in  
quella la teoria e la pratica di tutta  
l'azienda casalinga. Così la si vide

di mattina alla spesa sul mer-  
co, discutere bravamente i generi  
ed i prezzi coi rivenditori e con le  
ortolane, accompagnata naturalmen-  
te da una maestra. La si vide accu-  
dire ai fornelli, cucinare come si  
deve il manzo alla moda, o il rognone  
trifolato, ridere moudando le  
patate, lacrimare sbucciando le ci-  
polle. E la si vide dopo il pasto, la-  
vare le stoviglie all'acquaio. Un'al-  
lieva, insomma, come tutte le altre.  
E così brava; dotata, di così buone  
disposizioni di massaia, che fu di-  
plomata dopo dieci mesi anzichè —  
come di regola — dopo due anni ».

Tutte qualità codeste che, indub-  
biamente, le signorine mascolinizza-  
te col taglio dei capelli, avranno in  
grande fastidio.

Pur essendo tutt'altro che princi-  
pesse!

## Dal mondo al Chiostro

Si è ritirata nel Convento delle  
Domenicane di Tensier (Friburgo)  
la vedova di Paolo Adam, romanzie-  
re assai noto.

Scrittrice lei stessa assai cono-  
sciuta ed influente negli ambienti  
politici francesi, la Signora Adam  
ha domandato ad un Convento la  
pace, che forse non aveva trovato  
nel secolo. Ed il 2 ottobre scorso  
anno ebbe luogo la solenne profes-  
sione religiosa di suor Paola Dome-  
nica.

Una cerimonia che si svolse nella  
più stretta intimità, era presieduta  
dal noto domenicano Padre Gillet,  
che aveva guidato la fortunata con-  
vertita, fin dai primi passi della vita  
cristiana.

## La porta del cielo « chiusa »

Il periodico londinese « Univers »  
dà notizia di una chiesa protestan-  
te del nord dell'Inghilterra, sul cui  
ingresso era scritto a grossi caratte-  
ri il motto biblico: « Questa è la  
porta del cielo ». Poichè il parroco  
di essa, durante le vacanze estive  
prende riposo, fa attaccare sotto la  
detta scritta una tabella di cui ecco  
il testo: « Durante i mesi estivi di  
luglio e di agosto resta chiusa ».

Poveri protestanti!

\*\*\*

Verso la metà di dicembre è usci-  
ta: LA DOMENICA ILLUSTRATA  
settimanale riccamente e abbon-  
dantemente illustrato per le famiglie.  
Abbonatevi e create abbonamenti.  
Il periodico consta di 16 pagine:  
l'abbonamento annuale è di L. 15;  
semestrale di L. 8. — Indirizzato  
vaglia all'ann. della « Domenica Il-  
lustrata » - Società S. Paolo - Alba.

\*\*\*

Teal. Giaccardo Dir. Resp. — S. Paolo - Roma  
Con approvazione Ecclesiastica

## UN FANCIULLO CHE DA' LEZIONE AI GENITORI

S. Clemente Hofbauer, l'aposto-  
lo di Vienna, avendo saputo da un  
fanciullo che a casa mangiava sem-  
pre carne il venerdì, lo ammonì  
severamente del precetto della Chie-  
sa. Il venerdì seguente quando a ta-  
vola gli fu portata della carne il  
fanciullo la rifiutò dicendo:

— La S. Madre Chiesa proibisce  
di mangiare carne oggi, ed io de-  
vo ubbidire.

Il padre adirato rispose.

— Ebbene, oggi non mangierai  
niente.

Il fanciullo, in silenzio, si ritirò.

Poco dopo la mamma andò a  
portargli da mangiare dei cibi di  
magro, ma il ragazzo li rifiutò di-  
cendo:

— Il babbo mi ha proibito di  
mangiare oggi; ed il Signore vuole  
che io ubbidisca, come alla S. Ma-  
dre Chiesa, così anche ai genitori.

La mamma andò subito a rac-  
contare la cosa al padre, il quale  
restò talmente impressionato dalla  
sapienza e coraggio del fanciullo  
che d'allora in poi non mangiò più  
grasso al venerdì, e visse sempre  
da buon cristiano.

## 175.495 divorzi in un anno

La cifra spaventosa ci giunge  
dagli Stati Uniti e l'ha compilata  
l'Ufficio del Commercio di Washin-  
gton: essa riguarda l'anno 1925.

Si fa ancora notare che, negli  
Stati Uniti, il numero dei divorzi  
tende costantemente ad avvicinarsi  
a quello dei matrimoni.

È una piaga che depone molto  
male per la civiltà americana, per-  
chè la famiglia è la cellula della so-  
cietà ed il primo coefficiente per la  
pace e il buon ordine di un paese.

Al matrimonio non si deve andare  
come ad una commedia; ma i gio-  
vani bisogna che si preparino a  
portare i pesi inevitabili, a saper  
mettere in pratica ciò che si decan-  
ta sempre a parole: « L'amore vin-  
ce tutto ».

\*\*\*

L'uomo non decade che a misura  
che abbandona il pensiero di Dio  
presente, e non progredisce che a  
misura che si compenetra maggior-  
mente di questa vicinanza divina.

• • •

— Se non puoi scrivere opere per  
bene degli altri, tu poi parlare; se  
non puoi parlare, puoi pregare.

— Se non puoi dar lezioni, tu  
poi sempre insegnare col buon e-  
sempio.

— La pace germoglia all'ombra  
del sacrificio.